



Squol@buk
sbagliando si impara!



La newsletter ufficiale dell'Istituto Comprensivo Vitruvio Pollione

SUMMARY

- In viaggio...premiatura un premio "mitico"
- Progetto Gens
- Parco di Gianola
- Progetto Biblioteca
- Paseando por Madrid
- Un voyage a Bruxelles
- Un incontro "olimpico"
- Azzardo e Mafie
- XXVIII Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti
- "Le Terre di don Peppe"
- Salvatore Rossini e la carriera da pallavolista
- Un viaggio lungo un anno
- I nostri PON
- A lezione di scienze
- Incontro Stanislav Mazur
- Incontro con Gianluca Caporaso
- Maggio dei libri
- Le innovazioni alle porte
- ciak si gira!
- Alla scoperta dei monumenti di Formia

Un altro anno si conclude...

Il Dirigente Scolastico dott.ssa Immacolata Picone

Bentornati, cari lettori!

Stiamo vivendo ,in queste settimane, gli ultimi scampoli di un anno scolastico denso e proficuo, per tutti.

Abbiamo realizzato percorsi formativi ricchi e articolati con laboratori pomeridiani di arte, comunicazione, tecnologia, musica, teatro, robotica, lingue, progettazione, educazione ambientale e tanto altro.

Abbiamo intensificato le attività sportive, sia alla scuola Primaria sia alla Secondaria, con corsi pomeridiani e antimeridiani, con visite guidate alle strutture sportive del territorio, in particolare per un approccio consapevole agli sport d'acqua.

Abbiamo incentivato la partecipazione dei nostri alunni alle attività didattiche attraverso metodologie innovative e attraverso occasioni di incontro e di confronto con le associazioni culturali presenti sul territorio.

Abbiamo organizzato una miriade di visite guidate sul territorio e due viaggi d'istruzione all'estero, in Spagna e in Belgio .

Abbiamo curato i corsi per le certificazioni linguistiche Cambridge, DELF e abbiamo coinvolto i nostri ragazzi in manifestazioni significative per lo sviluppo del senso civico e della partecipazione democratica alla vita della città.

Abbiamo agevolato i rapporti con le famiglie attraverso occasioni di incontro e di confronto su tematiche inerenti l'adolescenza e le diverse problematiche relative ai rapporti sociali ,bullismo, cyberbullismo, violenza di genere, legalità,

collaborando con le varie istituzioni sul territorio (Comune di Formia, Polizia di Stato, Carabinieri, Asl).

Il nostro impegno parte, ogni giorno, dall'esigenza di costruire una rete di relazioni salubri ed efficaci ,una rete di contenimento ma anche di "avvolgimento", di accoglienza, di cura.

Il concetto di cura in educazione è fondamentale, come ci insegnava Don Milani e come ognuno di noi sa.

Essere educatori vuol dire, prima di tutto, saper entrare in relazione con i propri studenti, sapersi interfacciare in modo empatico cercando un canale di comunicazione efficace che superi la naturale diffidenza iniziale, superando le varie barriere di difesa che spesso si costruiscono.

Bisogna esserci sempre e restare in ascolto per poter sentire anche la più flebile richiesta di attenzione o di aiuto.

Con gli sportelli di ascolto attivati, #dimmidite, sportello psicologico, sportello autismo, abbiamo dimostrato la nostra attenzione, coinvolgendo ed impegnando professionisti del settore che ci hanno supportati in percorsi diversificati, accessibili a tutta la comunità scolastica.

Noi ci siamo e con il nostro impegno speriamo di poter continuare questo indispensabile processo di inclusione e di valorizzazione di tutti e di ognuno, secondo le prerogative e le esigenze individuali: per i nostri alunni, per i vostri figli, il presente e il futuro di questa comunità.

In viaggio...premiazione un premio "mitico"

Giordana Di Maio 1A Scuola Secondaria

Ricevere i premi è sempre una soddisfazione perché vuol dire che viene premiato l'impegno e il lavoro fatto, ma ancora di più quando si riceve "UN PREMIO MITICO" come la coppa, che ho stretto a me in occasione della XXIII premiazione Nazionale de il Miglior giornalino scolastico "Carmine Scianguetta".

Quando a settembre era stato lanciato il concorso non avrei mai pensato che sarebbe arrivato così velocemente la fine del' anno scolastico...che ovviamente coincideva con la finale e selezione degli articoli più votati.

E pensando al mito ho voluto condividere con tutti il mio "concetto" di mito.

La prima volta che ho sentito la parola Mito era in una canzone che stavo ascoltando alla radio con mia mamma in macchina . "Sei un .mito per me sei un mito perchè ..." la canzone faceva così ed era degli 883 un gruppo musicale di qualche anno fa, subito guardai mia mamma e pensai che era lei il mio super Mito perchè è forte.

Non ricordo quanti anni avevo ma crescendo e studiando il mondo della mitologia mi ha da subito affascinata e capii che il Mito era un super eroe forte ,bello e invincibile. Quest' anno frequento la prima media dell'Istituto comprensivo Vitruvio Pollione di Formia e con i miei compagni di classe usiamo molto la parola Mito e Mitico quando parliamo di un cantante, di un calciatore, un concerto o evento che ci piace ma lo vediamo irraggiungibile . Infatti succede spesso che studiando la storia, quando si parla di Miti come Venere che era una dea bellissima le mie compagne dicono che vorrebbero diventare belle e fare le veline, mentre i maschi i calciatori come Ronaldo, altri invece i cantanti. Mi ha colpito molto il Mito di Re Mida che trasformava in oro tutto quello che toccava e subito qualche compagno ha fatto il paragone che a lui non succedeva.

Continuando nella spiegazione abbiamo letto che per il povero re anche il cibo diventava oro e quindi non poteva neanche mangiare....Morale della favola 'chi troppo vuole nulla stringe.

Questo riportato ai giorni nostri ci fa capire che quando si parla della Dea bendata e del gioco o successo e guadagni facili non solo è improbabile ma deludente.



Progetto GENS

Serena Forcina - Chiara Vento 2^A A Scuola Secondaria

La nostra scuola ha aderito al “ Progetto Gens ” e quindi noi alunni di 2 e 1 I, vi abbiamo partecipato, grazie all’interessamento della prof.ssa di Italiano Di Maio . Per prima cosa abbiamo fatto degli incontri con i GUARDIAPARCO della Riviera di Ulisse , che sono venuti in classe per mostrarci alcune piante tipiche delle nostre zone. Dopodiché ci è stata proposta un’uscita didattica al Parco di Gianola a Formia. Perciò il giorno 26 aprile siamo andati lì, accompagnati dalle professoressse Maria Teresa Di Maio e Enrichetta Bianco. Una volta arrivati, insieme ad una guida, abbiamo fatto un percorso , per osservare vari tipi di piante della macchia mediterranea. Il parco ospita diverse specie di alberi, come la quercia di sughero, il leccio, la roverella, il lentisco; mentre per quanto riguarda le piante, abbiamo la ginestra, i cisti, l’erica e i gladioli.

Tra la verde vegetazione, possiamo osservare anche numerosi resti di epoca romana, come la Villa del ricco cavaliere romano Mamurra, che testimonia un’antichissima frequentazione sulle nostre coste. Di questa grande villa, restano solo poche tracce, tra cui delle piscine per gli allevamenti ittici : come non ricordare infatti il famoso “ Porticciolo romano” . Poi abbiamo il Tempio di Giano, una struttura a pianta ottagonale distrutta in parte dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale. Ci sono anche due cisterne per la raccolta dell’acqua piovana, una detta “ Maggiore ” e l’altra “ Delle Trentasei Colonne “ . Invece la grotta della Janara è un corridoio scavato nella roccia che portava a delle sale termali poste al livello del mare. La parola “ Janara “ significa in dialetto “strega “, perché i marinai , sentendo il rumore del vento, si confondevano e pensavano che lì ci fossero delle streghe.

Visitare il Parco di Gianola con la nostra classe, è stata una bellissima esperienza, perché abbiamo potuto conoscere meglio il nostro magnifico territorio!



Alla scoperta del Parco di Gianola

Alunni Scuola Primaria "E. De Amicis" 1[^] A - B

Le classi IA e IB del plesso De Amicis hanno effettuato un'uscita didattica al Parco di Gianola. Tale uscita si configura come percorso esperienziale e sensoriale legato agli obiettivi didattici relativi a piante e animali. Con il supporto di una guida interna al parco i bambini hanno potuto riscontrare e applicare nella realtà tutte le informazioni apprese in classe, scoprendo, attraverso domande e con l'aiuto dei sensi, che la natura che ci circonda è un bene che va salvaguardato sempre.

Gli alunni hanno poi affrontato il lato ludico cimentandosi nell'affrontare il percorso sospeso dove, con l'aiuto di istruttori e insegnanti, si sono sentiti dei veri esploratori.

La giornata si è conclusa con delle attività al maneggio dove i piccoli hanno imparato ad "accudire" i cavalli per poi fare un giro al trotto su di essi. Bellissima esperienza per bambini e adulti!



Progetto Biblioteca

Matteo Forte 1^ I Scuola Secondaria

Per quattro venerdì consecutivi, tra aprile e maggio, gli alunni della classe 1I, guidati dalla professoressa d'Italiano, Maria Teresa Di Maio, si sono recati nell'aula polifunzionale per partecipare al Progetto Biblioteca, che prevede la sistemazione della stessa. Hanno partecipato anche le classi della primaria: IV A e B, V A e B. Il primo incontro è servito a definire i contorni del progetto e a dare le indicazioni principali.

Nella biblioteca ci sono dei tavoli, degli scaffali molto grandi e tantissimi libri, ma, al momento, tutti disordinati. Le tipologie di libri sono moltissime e svariate e, tra questi, ce ne sono pure di molto vecchi.

Gli alunni della classe 1I hanno aiutato i ragazzi più piccoli a catalogare i libri manualmente, apponendovi le etichette ed inserendoli negli scaffali. Ma non è finita qui! La catalogazione procede anche digitalmente, attraverso l'uso di un software specifico.

Per i ragazzi è stata questa un'esperienza sia istruttiva che divertente. Speriamo che presto tutti gli alunni della scuola potranno usufruire della biblioteca, sebbene il progetto prevede una lunga durata. L'obiettivo è quello di creare un luogo confortevole adatto alla lettura silenziosa e collettiva, favorendo incontri con scrittori locali e non. Ma, soprattutto, di incentivare tutti gli alunni della scuola a prendere in prestito libri, scambiandoseli e, perché no, organizzando piccoli circoli letterari per approfondire gli argomenti più interessanti. Per tutto questo abbiamo bisogno della collaborazione di tutti!



Paseando por Madrid

Giorgia Forcina e Noemi Roccia, 3^a C Scuola Secondaria

La seconda settimana di marzo, precisamente dall'8 all' 11, gli alunni delle classi 3^oC, 3^oD, 3^oE, 3^oF, 3^oI sono stati protagonisti di uno splendido viaggio di istruzione a Madrid.

La partenza è avvenuta alle prime ore del giorno 8 da Formia, per arrivare all'aeroporto di Roma-Fiumicino dove si è effettuato il check-in e subito dopo il decollo verso la tanto attesa e desiderata meta.

L' hotel, situato nel cuore di Madrid, ha permesso al gruppo di poter girare facilmente per la città e ammirare la "Plaza Mayor" della città, il museo "Reina Sofía" che accoglie il maestoso quadro "Guernica" e il "Parque del Retiro" nel quale si trova il meraviglioso "Palacio de Cristal".

Oltre i celebri musei, i ragazzi hanno apprezzato dei ballerini di strada che eseguivano delle acrobazie davanti a un pubblico molto entusiasta e acquistato souvenir della città, ovviamente non poteva mancare la degustazione dei cibi tipici come la paella mixta, el melón con jamón e altri piatti. Riguardo i dolci locali, c'è stata la visita alla "Chocolatería San Gines" che è la cioccolateria più antica e famosa di Spagna, in attività dal 1894, nella quale hanno assaggiato i churros.

Il giorno prima della partenza, il gruppo ha visitato tutta Madrid attraverso un bus turistico, il quale disponeva di una guida che spiegava e successivamente le professoressse hanno accompagnato gli alunni a vedere più da vicino l'imponente "Palacio Real" che dispone di una vista a dir poco magnifica su tutta la città.

Questo viaggio ha offerto la possibilità di mettere in pratica lo studio dello spagnolo, dialogando con persone del posto e , oltre ad essere stato un viaggio di istruzione, per molti è stato un'opportunità per instaurare nuovi rapporti di amicizia e imparare a star bene insieme.



Un voyage a Bruxelles

Ilaria Scipione - Sofia Carfora 3^AH Scuola Secondaria

Quest'anno, noi ragazzi di terza media, della scuola Vitruvio Pollione di Formia, abbiamo avuto l'opportunità di vivere una nuova esperienza. Dopo due anni di forte crisi a causa della pandemia, finalmente tutti sono liberi di viaggiare in tranquillità, per questo i nostri insegnanti ci hanno proposto una gita all'estero. Alcuni alunni della 3A e noi alunni della 3H dei corsi di francese, abbiamo visitato la città di Bruxelles, sede del Parlamento e delle Commissioni europee, Paese francofono, con la possibilità di effettuare una full immersion linguistica di 4 giorni, dal 18 al 21 aprile 2023, e la partecipazione di 17 alunni e 2 accompagnatori: le professoresse Martino Angelina e Di Luglio Rita.

La partenza è stata stabilita alle ore 2:15 di notte, con arrivo a Roma-Ciampino per le 4:30, ed un volo alle 6:35, che ci ha portati alle 8:40 all'aeroporto di Bruxelles-Charleroi. Appena arrivati, siamo andati in hotel.

La città è davvero splendida, dovunque c'era qualcosa da scoprire. Il primogiorno ci siamo dedicati ad una lunga passeggiata nelle Galeries Royales Saint-Hubert, le prime gallerie commerciali d'Europa e, ancora oggi, le più eleganti. Lunghe circa 200 metri, le Gallerie Saint Hubert sono coperte da un'enorme cupola di cristallo, che lascia entrare la luce, ma non la pioggia. Si possono vedere decine di vetrine allestite alla perfezione, di differenti attività commerciali, gioiellerie, negozi di cioccolato e d'abbigliamento, si trovano anche ottimi ristoranti e bar, un teatro e un cinema.

Poi ci siamo emozionati di fronte alla maestosità della Grande Place, il cuore storico e culturale di Bruxelles, oltre ad essere una delle piazze più illustri d'Europa.

Maison du Roi, La Casa del Re, costruita nel 1536 e ristrutturata nel 1873. Per molti anni fu la residenza dei monarchi, mentre oggi accoglie il Museo della Città (Musée de la Ville), dove si espongono manufatti del XVI secolo, come dipinti, tappeti e i piccoli vestiti del Manneken Pis.

Ed ultimo, ma non per importanza, il Manneken Pis, uno dei simboli più rappresentativi e amati di Bruxelles. Si tratta di una statuina di circa 50 centimetri raffigurante un bambino nudo, che urina dall'alto di una fontana. Si trova nella zona antica della capitale belga, fra L'Etuve e Chene, vicino alla Grand Place.



Manneken Pis fu scolpito in pietra nel 1388. Dalla sua collocazione, nel XIV secolo, cercarono di rubare la statua in più occasioni, fino a quando un ex galeotto riuscì sottrarla. Fu così che si collocò, sulla fontana, una copia in bronzo della statua originale in pietra, realizzata nel 1619 da Jérôme Duquesnoy, un famoso artista belga dell'epoca. Successivamente si cercò più volte di rubare questa copia e, oggi, non si sa con certezza se la statua è realmente quella che realizzò Jérôme Duquesnoy o se si tratta di un'altra copia.

Il giorno seguente, abbiamo visitato il parlamento europeo, inoltrandoci però inizialmente in una sorta di museo interattivo, il Parlamentarium, che si trova esattamente dietro il parlamento. Lo scopo è far conoscere ai cittadini europei la storia e le problematiche dell'Europa, attraverso grandi schermi touch con articoli di giornale, video, foto, schermi da scannerizzare e molto altro. Nel pomeriggio, invece, abbiamo avuto una visita guidata nel Parlamento europeo. La sensazione di vedere il luogo dove si decide il nostro destino è davvero unica, soprattutto dal punto di vista di un ragazzino di 13 anni, che di politica non ne capisce granché. Il parlamento, messo a confronto con l'Europa intera, è minuscolo, ma nel momento in cui viene visto dal vivo appare davvero immenso. Il terzo giorno, oltre ad aver continuato la visita all'interno di Bruxelles, abbiamo visitato la piccola cittadina di Gand, nelle vicinanze di Bruxelles. Gand, capoluogo delle Fiandre Orientali, è un importante nodo ferroviario, porto fluviale e anche la città natale di Carlo V.

Di fondamentale importanza, la Cattedrale di San Bavone, rappresenta uno dei migliori esempi dell'Architettura gotica secondo l'interpretazione del locale stile Gotico brabantino. Il quarto e ultimo giorno abbiamo visitato la nostra ultima tappa, il museo dedicato al famoso pittore surrealista belga, René Magritte. Il museo accoglie la più vasta raccolta di opere del famoso artista, che visse a Bruxelles per continuare il suo percorso di studi nell'accademia delle belle arti. René Magritte adotta lo stile del surrealismo, che si concentra su ciò che non è visibile agli occhi, rappresentando la realtà come un sogno. La gita è stata per noi tutti un'occasione di crescita, che ci ha aiutati nella padronanza della lingua francese, ci ha aperto gli occhi ad una nuova realtà, e soprattutto ci ha portati ad essere più responsabili, grazie alle raccomandazioni assillanti dei genitori, alle professoressa, che più volte ci hanno raccomandato di non perdere i documenti, ed in particolar modo all'ansia causata da tutte queste raccomandazioni, che però ci hanno permesso di divertirvi in modo responsabile.



Un incontro "olimpico"

Maria Alice Petrone 3^A I Scuola Secondaria

Sara Simeoni, la Campionessa olimpica nel 1980 e medaglia d'argento ai giochi olimpici nel 1976 e nel 1984, ha partecipato a un'intervista presso la scuola superiore alberghiera per raccontarci la sua storia. Ad avere l'onore d'intervistarla gli alunni delle scuole secondarie di 2^o grado e quelli delle terze della scuola secondaria di 1^o grado. Accolti presso la palestra dell'istituto alberghiero di Formia abbiamo potuto assistere a un'intervista piena di amore e malinconia con filmati della vita di Sara Simeoni.

Eravamo seduti tra le sedie e guardandoci attorno potevamo notare due grandi cartelloni con una sopra gli articoli e immagini del Salto che cambiò la sua vita. Al centro c'era un palco con due poltrone bianche e un telo bianco dove venivano proiettate come sfondo le immagini e i video caratterizzanti la sua vita.

Dopo i ringraziamenti la giornalista ha introdotto l'intervista con una breve panoramica sulla vita della campionessa. È così che scopriamo che Sara nasce a Rivoli Veronese, comincia ben presto a frequentare le pedane di atletica adottando lo stile Fosbury. Fu allenata prima dal tecnico Bragagnolo, poi da Erminio Azzaro, anche lui atleta specializzato nel salto in alto, che diventerà suo allenatore e marito. Nelle manifestazioni più importanti, sia indoor sia all'aperto, ebbe notevoli risultati che la portarono a valicare il muro dei 2 metri, grazie anche alla sua determinazione. Il 4 agosto 1978, a Brescia, conquistò il record del mondo (2,01 m) durante una riunione di atletica tra le nazionali di Italia e Polonia. La Rai purtroppo non seguiva l'evento e quindi si pensò a lungo che di questa prestazione non vi fossero immagini a parte le fotografie. Trent'anni più tardi, però, furono ritrovati filmati nell'archivio di una televisione locale.

Possiede quindi una medaglia d'oro ai Giochi olimpici di Mosca 1980 e due medaglie d'argento ai giochi olimpici (Montreal 1976 e Los Angeles 1984), un oro e due bronzi agli europei, quattro ori agli europei al coperto, due vittorie alle Universiadi e ai Giochi del Mediterraneo e 24 titoli italiani; e ultimo ma non per importanza, ha indossato la maglia azzurra per 72 volte. Sara Simeoni è stata alfiere durante la cerimonia d'apertura delle olimpiadi di Los Angeles, e il 26 febbraio 2006 è stata una degli otto atleti italiani portatori della bandiera olimpica nel corso della cerimonia di chiusura dell'Olimpiade di Torino.

Proprio prima di una di queste competizioni, ci ha raccontato che per la stanchezza del duro legamento poche ore prima della competizione lei svanì e il marito non che allenatore la schiaffeggiava in faccia per farla svegliare poi all'improvviso si avvicinò un suo amico che dopo il suo risveglio brindò con lei con del vino prima della sua effettiva vittoria. È stata un'intervista coinvolgente che ci ha insegnato il valore della determinazione e dell'importanza dell'impegno, perché "La partita è persa solo quando smettiamo di provare."



Azzardo e Mafie

3^a H Scuola Secondaria

Sabato 1 aprile 2023 la nostra classe ha partecipato al convegno "AZZARDO E MAFIE".

Si è tenuto a precisare che è stata scelta Formia per l'incontro perché è detta "il baricentro del sud Pontino."

È giusto o no parlare di gioco quando si parla di azzardo? Siamo arrivati a capire che l'azzardo non è un gioco, è una patologia, un vizio di Stato e due degli innumerevoli danni che può provocare sono la depressione e la dipendenza.

Oltre ad essere aumentato il numero dei "giocatori" è aumentata anche la somma delle spese per il gioco, perché secondo un'indagine statistica, i soldi vinti non vengono messi da parte, ma giocati nuovamente per vincere sempre più.

L'Italia, in questo, è il quarto Paese al mondo e il primo in Europa. Molto probabilmente tutto ciò è causato dalla politica dei diversi governi, che in realtà lottano ben poco ed investono molti soldi.

La mafia in questi casi c'entra, e come, sia perché nel governo italiano ci sono sempre stati agganci con criminalità organizzata sia perché non tutti i "punti di gioco" sono gestiti da persone oneste.

Credo che mettere a conoscenza i ragazzi di tale rischio possa essere importante per il loro futuro, per non commettere ulteriori errori e capire come funzionano certe cose nel mondo. È giusto sapere a cosa vanno incontro e cosa è capace di fare la società.



XXVIII Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti

3^a C Scuola Secondaria



Il 21 marzo 2023 si è celebrata la XXVIII Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie organizzata dall'associazione Libera, il titolo della giornata era È POSSIBILE. La classe 3^aC ha partecipato all'evento organizzato dal presidio Libera sud pontino – don Cesare Boschin a Scauri. Accompagnati dalle docenti Nastrelli, Palmaccio, Veglia abbiamo sfilato in corteo per le vie della città per giungere al piazzale Sieci dove si è svolta la lettura dei nomi delle vittime innocenti di mafia intervallati da canzoni, coreografie e brani musicali. Vedere tanti ragazzi insieme è stato emozionante, abbiamo dimostrato agli adulti che noi non siamo solo il futuro ma anche il presente. È stata una mattina di festa, riflessione, amicizia e coraggio uniti tutti da un unico scopo: dire NO ad ogni forma di illegalità.

“Le Terre di don Peppe”

Maria Chiara Orefice Classe 2°D Scuola Secondaria

Il 17 aprile, le classi 2°D, 2°A, 2°H si sono recate a Castel Volturno presso la cooperativa sociale “Le Terre di don Peppe”. L’azienda è dedicata a don Peppe Diana, un sacerdote ucciso dalla camorra il 19 marzo 1994. Don Peppe amava i giovani e ha avuto il coraggio di denunciare le illegalità commesse dalla camorra, ora il caseificio sorge su un bene confiscato alla camorra di proprietà del boss Michele Zazza ed è gestito da persone che seguono il suo insegnamento. La cooperativa fa parte della rete “LIBERA TERRA” a cui aderiscono altre cooperative agricole della Sicilia, Calabria e Puglia che producono vini, pasta, biscotti e altri prodotti alimentari. A Castel Volturno si è deciso di produrre mozzarella, e praticare un’agricoltura biologica coltivando piante leguminose e foraggio.

Al nostro arrivo siamo stati accolti da Simona, una giovane biologa che ci ha spiegato cosa significa confiscare un bene alla criminalità e ci ha mostrato il processo che porta alla produzione delle mozzarelle a partire dalle bufale che si nutrono di piante leguminose, il latte che viene conservato nelle celle frigorifere, la cagliata e infine gli stampi dove viene versata la cagliata. Nel pomeriggio, dopo una degustazione dei loro prodotti, abbiamo sperimentato cosa si prova far mangiare i vitellini ed è stato il momento più divertente.

Nelle “Terre di don Peppe” abbiamo respirato legalità, riscatto sociale, culturale ed economico ma soprattutto abbiamo mangiato la buonissima mozzarella della legalità che consigliamo a tutti di provare!



Salvatore Rossini e la carriera da pallavolista

3^a H Scuola Secondaria

Salvatore Rossini (nato a Formia il 13 luglio 1986) è un pallavolista italiano, libero del Modena. La carriera inizia nel "Latina" nel 2003, giocando nella squadra che disputa il campionato di serie D; nella stagione 2005/2006 viene ingaggiato dalla Virtus Aversa in Serie B1, mentre nella stagione successiva, gioca per il CUS CATANIA, sempre nella stessa categoria.

Oggi, 12/05/2023, noi della classe 3H e la 2H della scuola "Vitruvio Pollione Formia" abbiamo assistito ad un incontro con il giocatore, in cui parlava del suo percorso nella pallavolo e della sua carriera. Nella stagione 2008/2009 veste la maglia dell'Argos di Sora, in Serie B2, con cui resta due stagioni, ottenendo anche una promozione in Serie B1; nella stagione 2010/2011 diventa un pallavolista professionale. Per il campionato 2011/2012 vince il suo primo torneo di Serie A1 con la Gabeca di Monza, mentre nella stagione 2012/2013 torna nella società di Latina. Nel campionato 2014/2015 viene ingaggiato dal Modena, club al quale si lega per sei anni e con cui vince altrettanti trofei. Nella stagione 2020/2021 si sposta a Trento per poi fare ritorno sotto la Ghirlandina.

Nell'estate 2012 ottiene anche le prime convocazioni in nazionale, con la quale un anno dopo vince la medaglia di bronzo alla World League e alla Grand Champions Cup e quella d'argento al campionato europeo. Nel 2015 si aggiudica l'argento alla Coppa del Mondo e il bronzo al campionato europeo. Questo incontro è stato molto interessante, ci ha aiutato a comprendere che non bisogna mai arrendersi ed è importante continuare a seguire i propri sogni, anche davanti agli ostacoli che la vita ci offre. Abbiamo avuto, inoltre, la possibilità di ricevere un suo autografo e di scattare qualche foto insieme.



Un viaggio lungo un anno

V A/B Scuola Primaria "E. De Amicis"



"Strada facendo vedrai che non sei più da solo strada facendo troverai..." Ebbene sì, sembra ieri che era settembre 2022 e noi bambini delle classi V A e B del plesso "E. De Amicis" abbiamo vissuto con entusiasmo il suono della prima campanella che preannunciava che oramai eravamo in quinta primaria.

Aperto la nostra valigia dei ricordi tante esperienze educative/didattiche hanno reso indimenticabile questo anno vissuto insieme con i compagni e i nostri insegnanti. Come non ricordare le iniziative legate all'educazione alla cittadinanza con la giornata di Legambiente e la Festa dell'albero, le varie giornate dedicate alla violenza sulle donne, alla giornata della memoria e soprattutto al percorso dedicato al bullismo e cyberbullismo. Siamo stati protagonisti del progetto continuità con l'infanzia dal titolo "Il viaggio di Ulisse" e abbiamo conosciuto le tante offerte formative della secondaria di primo grado. Anche la nostra classe è stata luogo di viaggi esplorativi attraverso le discipline curriculari ... abbiamo viaggiato con la nostra fantasia e creatività... per esempio abbiamo ideato e costruito un robot e realizzato una valigia con il tinkering ... attraverso la multimedialità siamo stati ideatori di un libro parlante interdisciplinare dal titolo "Esplorando il corpo umano". Il progetto Cinema, il progetto Vela, e la visita di istruzione alla città della Scienza hanno reso ancora più esperienziale il nostro apprendimento. Con emozione e nostalgia vi salutiamo con le parole della canzone di Cesare Cremonini..."Buon viaggio, che sia un'andata o un ritorno, che sia una vita o solo un giorno che sia per sempre o un secondo l'incontro sarà godersi un po' la strada...". Certi che anche il nostro nuovo viaggio alla secondaria di primo grado sia altrettanto strepitoso e di crescita formativa.



I nostri PON di arte, tinkering, lettura, comunicazione ecc

Gli alunni della Scuola Primaria "E. De Amicis"- "G. Pascoli" e della Scuola Secondaria

ARTE CONTEMPORANEA

Gli alunni delle classi III e IV del plesso De Amicis hanno partecipato al Pon di Arte Contemporanea che si è svolto con cadenza settimanale per trenta ore complessive in orario extrascolastico. Per un approccio educativo all'arte contemporanea è necessario spostare il focus dell'attenzione dalle qualità artistiche dei manufatti ai processi percettivi, immaginativi ed emotivi che attraverso l'arte si possono generare. Non bisogna considerare l'arte come un fine ma come strumento per leggere la realtà, per guardare alla vita attraverso l'arte stessa. Gli alunni hanno viaggiato attraverso i colori e le forme che ci circondano, hanno imparato che gli artisti contemporanei (Kaltho, Yayoi, Rothko, Haring....) lavorano secondo la loro volontà e necessità poiché, al giorno d'oggi, tutto può essere considerato arte. Hanno giocato con la loro creatività perchè è importante il pensiero di ciò che si vuole rappresentare non la tecnica. Il percorso si è concluso con una mostra finale per permettere ai genitori di ammirare le opere degli "artisti in erba".



"Tinkering" alla Scuola Primaria

Gli alunni delle classi quarte e quinte del plesso di scuola primaria G.Pascoli- Castagneto guidati dalle insegnanti Cinzia Di Marco, come esperto, e Laura Emy Del Balzo, come tutor, sono stati coinvolti nel Pon "Tinkering". Gli studenti hanno avuto la possibilità di esplorare e sperimentare in modo creativo lasciandosi ispirare dai materiali e dagli oggetti messi a disposizione. E così, utilizzando materiale di riciclo, sono stati realizzati robot, macchine, artefatti originali come i telai del Messico. Il video che segue vi mostra tutte le attività che sono state svolte. Alla prossima!!

"Tinkering" in continuità

In continuità con la scuola primaria, gli studenti della scuola secondaria di primo grado, guidati dal prof. Supino Benedetto, come esperto, e dall'ins. Cinzia Di Marco, come tutor, sono stati coinvolti nelle attività di Tinkering e making. Attraverso l'uso di materiali raccolti a casa, gli alunni hanno progettato, costruito vari oggetti seguendo la propria creatività. Una piccola mostra ha concluso il percorso svolto

